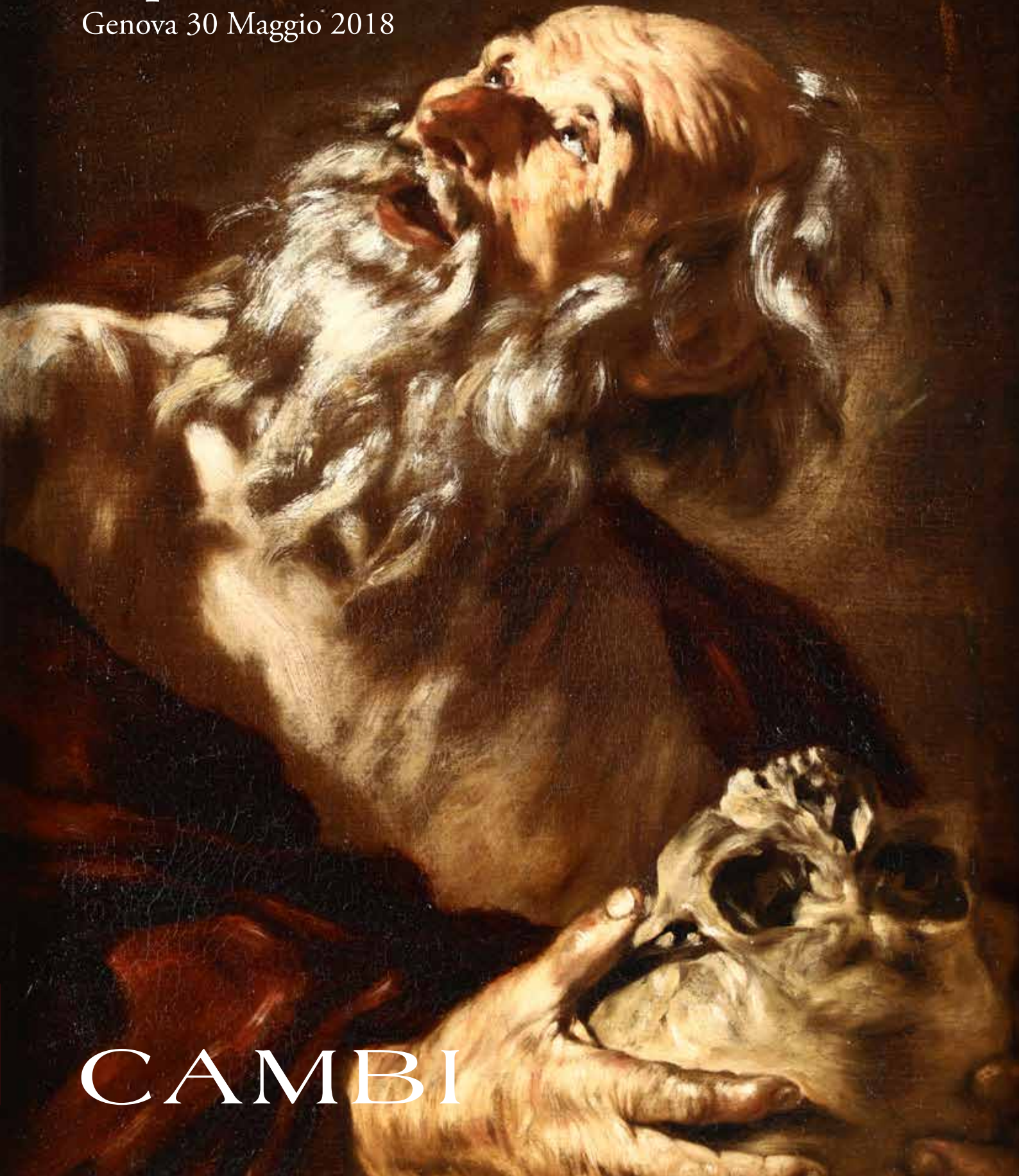


Dipinti Antichi

Genova 30 Maggio 2018



CAMBI









DIPINTI ANTICHI

CATALOGO A CURA DI
GIANNI MINOZZI

ASTA 343
MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2018

ORE 15.00 • LOTTI 1 - 298

ESPOSIZIONE GENOVA CASTELLO MACKENZIE

VENERDÌ	25 MAGGIO 2018	ORE 10-19
SABATO	26 MAGGIO 2018	ORE 10-19
DOMENICA	27 MAGGIO 2018	ORE 10-19
LUNEDÌ	28 MAGGIO 2018	ORE 10-19



CAMBI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel: 011 4546585
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel: 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel: +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in maniera completa in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

The state of conservation of the lots is not completely specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail.

conditions@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com

DIPARTIMENTI

Argenti Antichi

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Moderna e Contemporanea

Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com
Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arte Orientale

Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo

Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Design

Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com
Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Dipinti del XIX e XX secolo

Tiziano Panconi (Direttore Scientifico)
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi

Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Gioielli Antichi e Contemporanei

Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Libri Antichi e Rari

Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane

Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Orologi da Polso e da Tasca

Francesca Tagliatti
f.tagliatti@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte

Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti

Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com





1

Scuola del XVIII secolo

Pietà

acquarello su carta, mm 300x225

Euro 500 - 600



2

Ludovico Carracci (1555-1619), cerchia di

Figura di Santa

inchiostro bruno e biacca su carta, mm 170x235 (difetti)

Euro 600 - 800



3

Jacopo Alessandro Calvi detto il Sordino (1740-1815)

Crocifissione

recto-verso studio accademico

sanguigna e gessetto bianco su carta preparato, mm 460x315

Euro 250 - 300



4

Scuola toscana del XVI secolo

Lotto composto da due disegni

Figura femminile, penna inchiostro acquerello bruno su carta,
mm 165x147

Studio di figura con aquila, matita nera e gessetto su carta,
mm 160x200

Euro 250 - 300



6

Scuola italiana del XVII secolo

Ritratto femminile

sanguigna su carta, mm 210x150

Euro 150 - 200



5

Giuseppe Antonio Petrini (Carona 1677-1758) attribuito a

Studio di S. Luca che ritrae la Vergine

recto-verso, studi di guerrieri e altre figure

sanguigna su carta nocciola e matita nera, mm 255x390

Euro 250 - 300



7

Giuseppe Bernardino Bison (1762-1844)

Susanna e i Vecchioni

matita nera su carta, mm 257x201

Euro 250 - 300



8
Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino
(Cento 1591 - Bologna 1666), copia da

Paesaggio lacustre
 penna su carta, mm 200x200

Euro 200 - 400



10
Scuola italiana del XVIII secolo

Studio con Trinità e annotazioni
 inchiostro bruno su carta, mm 240x185

Euro 300 - 500



9
Giovanni Maria Viani (1636-1700)

Cane semidraiato
 grafite su carta, mm 150x145

Euro 300 - 500



11
Scuola del XIX secolo

Donna di spalle
 graffite su carta, mm 230x155

Euro 200 - 400

12

Lotto composto da quattro disegni

Scuola di Francesco Solimena (1657-1747), Rachele e Giacobbe
penna e inchiostro nero su carta preparata, mm 395x310
- Scuola genovese del XVII secolo, Immacolata, penna e inchiostro
bruno acquerello grigio su carta
- Scuola italiana XVIII secolo, Assunzione della Vergine, penna e
inchiostro bruno, acquerelli colorati su carta, mm 390x240
- Scuola bolognese del XVII secolo, Frate in preghiera, penna e
inchiostro bruno su carta, mm 140x750

Euro 250 - 300



13

Scuola della fine del XVIII secolo

Schizzo raffigurante scultura entro giardino
penna su carta, mm 285x200

Euro 500 - 600

14

Scuola emiliana del XVII secolo

Maddalena
sanguigna su carta, mm 195x135

Euro 600 - 800





15

Scuola italiana del XVII secolo

Allegoria delle quattro stagioni (controprova)
sanguigna su carta

Euro 400 - 600

16

Luca Cambiaso (1527-1585), attribuito a

Lucrezia Romana

penna e acquerello inchiostro bruno su carta,
mm 165x273, timbro da collezione.

Provenienza: Conte Gelosi

Euro 1.000 - 1.500



17

Scuola Napoletana del XVIII secolo

Studio per affresco

penna e acquerello inchiostro bruno su carta
preparata, mm 201x245

Euro 250 - 300

18

Francesco Monti (1646-1712)

Figura femminile con angelo e putti
grafite a biacca su carta bambagina grigia,
mm 290x360

Euro 2.000 - 3.000



19

Scuola del XVIII secolo

Trompe l'oeil

penna, inchiostro e tempera su carta,
mm 500x710

Euro 1.000 - 1.200



20

Giovanna Garzoni (1600-1670),

scuola di

Alzatina con uva, prugne e corbezzoli
acquerello su pergamena, mm 220x320

Euro 2.000 - 3.000



21
Gaetano Gandolfi (Bologna 1734-1802)
Nudo maschile
grafite e carboncino su carta, mm 430x320
Euro 3.000 - 5.000



22

Gaetano Gandolfi (Bologna 1734-1802)

Nudo maschile

grafite e carboncino su carta, mm 430x320

Euro 3.000 - 5.000



23

**Guido Reni (1575-1642),
attribuito a**

Vergine che veglia il Bambino

tecnica mista su carta, mm 410x530

I soggetti di questa composizione ricorrono simili in diverse tele di Guido Reni, ed in particolare questo disegno parrebbe suggerire l'esistenza di un dipinto oggi non ancora venuto alla luce. Tuttavia, il passaggio sul mercato d'una composizione ad olio su tela assai mediocre, ma identica nel formato ovale e nelle misure, normalmente inadeguate ad un vero dipinto del Reni, sembrano piuttosto indicare che si tratti di una copia tratta

direttamente dalla nostra, la cui qualità appare inoltre del tutto degna di Guido. Anche le sue dimensioni, normalmente superiori ai semplici studi grafici preparatori, sono invece adeguate ad un prodotto destinato direttamente al collezionismo privato.

Ringraziamo Camillo Manzitti per la collaborazione in questa scheda.

Euro 4.000 - 5.000



Guido Reni, *Angeli che vegliano Gesù Bambino*.
Collezione privata



Copia da Guido Reni, mercato antiquario

24

Carlo Innocenzo Carlone (1687-1775)

Angelo custode

bozzetto ad olio su carta applicata su tela,
mm 330x250

Euro 1.000 - 1.500



25

no lot

26

Franz Kaisermann (Yverdon 1765 - Roma 1833)

Le grotte di Capri

china su carta, mm 190 x 280

Bibliografia: Benzi a cura di, Franz Keiserman un paesag-
gista neoclassico a Roma e la sua bottega, Firenze 2007.

Provenienza: Alberto di Castro - Roma

Euro 2.000 - 3.000





Una Collezione di tempere di
Saverio della Gatta
(1758-1828)

lotti 27-39





27

Saverio della Gatta (1758-1828)

L'Acquaiolo Napoletano, 1822

Friggitore di zeppole, Venditrice di uova,

L'acquaiolo ambulante, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26

Firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000



28

Saverio della Gatta (1758-1828)

Venditore di castagne e legumi secchi, 1823

Venditore di sorbetto al minuto e Franfellicaro napoletano, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26,

firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000



29

Saverio della Gatta (1758-1828)

Il Curricolo di Pozzuoli, 1823

Costume di pescare in tempo di notte detto de Lanciatori, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26,
firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000



30

Saverio della Gatta (1758-1828)

Scampagnari che fanno la novena di Natale, 1823

Il torronaro napoletano, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26,
firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000





31

Saverio della Gatta (1758-1828)

Il ritorno dalla festa del Archiriello, 1823

Il gioco del tinello, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000

32

Saverio della Gatta (1758-1828)

Costume di portare il vino nuovo in città, 1823

La corsa degli asini, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26,
firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000



33

Saverio della Gatta (1758-1828)

Diversi gesti mutoloparlanti napoletani, 1823

*Levatrice napoletana che porta il bambino al
battesimo, 1822*

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26,
firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000





34

Saverio della Gatta (1758-1828)

Il cantore di Rinaldo sul molo, 1823

Rissa delle donne di Chiaja, 1822

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000

35

Saverio della Gatta (1758-1828)

Venditore di merce e trippa cotta, Venditore di merce cruda, 1823

La Barchetta Napolitana, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000



36

Saverio della Gatta (1758-1828)

La Scena di Pulcinella, 1823

La bottega del maccaronaro, 1822

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000





37

Saverio della Gatta (1758-1828)

La corsa de Curricoli, 1825

Il Melonaro napoletano, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000



38

Saverio della Gatta (1758-1828)

Gruppo de diversi gesti mutoloparlanti napoletani, 1825

Parata del verduraro napoletano, 1823

Coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000





39

Saverio della Gatta (1758-1828)

Venditore di ostriche e frutti di mare, 1822

Gruppo di lazzeroni a Chiaga, 1825

coppia di dipinti a tempera su carta, cm 20x26, firmati e datati in basso a destra

Euro 2.500 - 3.000

40
Scuola Romana del XVIII secolo
Santo Vescovo
olio su rame, cm 23x17
Euro 1.000 - 1.200



41
Scuola fiorentina
Vergine
olio su rame, cm 29x24
Euro 1.200 - 1.500



42
Scipione Pulzone
(Gaeta 1544 - Roma 1598),
cerchia di
Cristo deposto
olio su rame, cm 17x23
Euro 1.500 - 2.000



43

Scuola della fine del XVIII secolo

Paesaggio con capriccio

olio su tela, cm 100x125

Euro 2.000 - 3.000



44

Scuola genovese del XVII secolo

Pentecoste

olio su rame, cm 25x29

Euro 1.000 - 1.200



45
Gio Raffaele Badaracco (Genova 1648-1726)
Putto
olio su tela, cm 95x75
Euro 1.500 - 2.000



46
Scuola emiliana del XVII secolo
Madonna con Bambino
olio su tela, cm 71x58
Euro 1.000 - 1.200



47
Scuola veneta del XVIII secolo
Madonna con Bambino e S. Giovannino
olio su tela, cm 30x37
Euro 2.000 - 2.500

48

Scuola genovese della fine del XVI secolo

Cristo risana un'inferma

olio su tela

cm 100,5x125

Euro 1.500 - 2.000



49

Scuola emiliana della fine del XVII secolo

Cupido dormiente

olio su tela, cm 32,5x41,5

Euro 800 - 1.000

50

Jan van Noort (1562-1641), attribuito a

Scena della vita di Sant'Ambrogio

olio su tela, cm 88x143

Euro 3.000 - 4.000





51
Scuola italiana del XVIII secolo
Natura morta con uva e melograni
olio su tela, cm 21,5x27,5
Euro 800 - 1.000



53
Scuola del XVIII secolo
Scena campestre con gallinacci e fagiano
olio su tela, cm 92x122
in bella cornice antica intagliata
Euro 2.500 - 3.000



52
Scuola italiana del XVIII secolo
Natura morta con uva e prugne
olio su tela, cm 21,5x27,5
Euro 800 - 1.000



54
Jan Roos (1591-1638)
Animali da cortile
olio su tela, cm 37x47
Euro 1.500 - 2.000



55
Scuola Olandese del XVII secolo
Battaglia
olio su tela, cm 42x58
Euro 1.600 - 1.800



57
Scuola romana della fine del XVII secolo
Scena allegorica con carro e cornucopie
olio su tavola, cm 27,5x35
Euro 1.000 - 1.500



56
Scuola Veneta del XVIII secolo
Paesaggio con eremita
olio su tela, cm 56x88
Euro 1.500 - 2.000



58
Scuola romana del XVII-XVIII secolo
Scena di ruderi con soldati
olio su tela, cm 60x73
Euro 2.000 - 4.000



59

Scuola italiana del XVII secolo

San Pietro

olio su tavola, cm 40x30

Euro 1.000 - 1.500



60

Scuola del XVIII secolo

Dama con cappello

olio su tela, cm 35x30

Euro 1.400 - 1.800



61

Pier Francesco Cittadini (Bologna 1616-1681)

Ritratto femminile

olio su tela, cm 74x58

Euro 1.500 - 1.800

62

Alessandro Gherardini (1655-1726)

S. Francesco d'Assisi
affresco, cm 44,5x30

Euro 1.500 - 2.000



63

Scuola romana del XVI-XVII secolo

Madonna
olio su tela, cm 34x27

Euro 800 - 1.000

64

Nicolaes de Helt Stockade (1614-1669)

Baccanale
olio su tela, cm 74x59

Euro 1.500 - 2.000





65
Hans von Aachen (1552-1615)
Natività
olio su tavola, cm 117x90
Euro 4.000 - 6.000



66
Scuola romana del XVII secolo
Fuga in Egitto
olio su tela, cm 93x69
Euro 4.500 - 5.500



67
Gerard Pietersz van Zijl (1607-1665)
San Paolo
olio su tela, cm 78x92
Euro 3.000 - 4.000

68
Scuola napoletana del XVII secolo
Fuga in Egitto
olio su tela, cm 75x102
Euro 4.500 - 5.500





69

Scuola Nord europea del XVI secolo

Venere al bagno

olio su tavola, cm 100x80

Euro 5.000 - 6.000

70

Scuola nord europea della fine del XVI secolo

Figura femminile con tre bambini

olio su tavola, cm 65x88

Euro 4.000 - 5.000



71

Scuola genovese del XVII secolo

Putti giocosi

olio su tela, cm 72x57

Euro 3.000 - 3.500



72

Giuseppe Badaracco (Genova 1588-1657)

Rebecca al pozzo

olio su tela, cm 118x140, in cornice dorata

Euro 5.000 - 7.000





73
Francesco Vanni (Siena 1563-1610),
attribuito a
Giovane donna con un gallo
olio su tela, cm 90x67
Expertise Prof. Gregori
Euro 2.500 - 3.000



74
Orazio De Ferrari (Voltri 1605 - Genova 1657)
Figura virile
olio su tela, cm 78,5x56
Euro 5.000 - 6.000

75

Scuola olandese del XVII secolo

Bevitore

olio su tavola, cm 71x56

Euro 3.000 - 3.500



76

Agnolo Bronzino (1503-1572), bottega di

Ritratto di Alessandro De Medici

olio su tavola, cm 59,5x44

Euro 3.000 - 4.000



77

Scuola fiorentina della fine del XVI secolo

Ritratto di Torquato Tasso

olio su tavola, cm 46x34, in cornice coeva

Euro 3.500 - 4.000



78

Scuola italiana del XVIII secolo

Scena di battaglia

olio su tela, cm 76x111

Euro 2.000 - 4.000

79

Scuola romana del XVII secolo,
seguace di Bernardino Cesari

Battaglia tra cristiani e turchi

olio su tela, cm 112x146

Euro 5.000 - 7.000





80

Pieter Cornelisz van Soest (1600-1667)

Battaglia navale tra le flotte inglesi e olandesi

olio su tavola parchettata, cm 53x75

Pittore olandese specialista in marine, fu soprattutto dedito a raffigurare scene di battaglie navali della prima e seconda guerra anglo-olandese (1652-1654 e 1665-1667), in cui la flotta inglese, secondo un accordo stipulato con la Repubblica Genovese, accoppiava alla propria bandiera, quella della Croce di San Giorgio, per non subire attacchi dalle navi spagnole alleate con i Genovesi.

Euro 4.000 - 6.000



81

Pittore fiammingo attivo in Italia nel XVII secolo

Battaglia navale

olio su tela, cm 74x133

Euro 4.000 - 5.000



82

Scuola lombarda del primo quarto del XVII secolo

Baccanale

affresco strappato e inserito su tela, cm 125x226

Euro 7.000 - 8.000



83

Francesco Fontebasso (1707-1769)

Gioco di putti intorno a vaso con fiori su sfondo di architetture

Strappo di affresco, cm 241x139

Euro 10.000 - 15.000



84

Valerio Castello (Genova 1624-1659)

Natività

olio su tavoletta, cm 32,5x24,5

Pubblicato su *Valerio Castello* a cura di Camillo
Manzitti, ed. Allemandi, 2008, pp. 195-196

Euro 4.000 - 5.000



85

Valerio Castello (Genova 1624-1659)

Incoronazione di spine

olio su tavoletta, cm 32,5x24,5

Pubblicato su *Valerio Castello* a cura di Camillo
Manzitti, ed. Allemandi, 2008, pp. 195-196

Euro 4.000 - 5.000



86

Giovanni Andrea De Ferrari (Genova 1598-1669)

Agar e l'Angelo

olio su tela, cm 98x129

È questa una tipica opera del pittore genovese Giovanni Andrea De Ferrari, riferibile intorno alla metà degli anni '30. Resosi ormai indipendente dai modi esuberanti e cromaticamente accesi assorbiti durante l'apprendistato presso Bernardo Strozzi, e decisamente orientato verso uno stile più delicato e rarefatto, il pittore trova negli impasti diafani e tenui di Van Dyck mezzi più congeniali per dare vita al dialogo pacato di sentimenti, legati alle istanze umane e morali di personaggi biblici in cerca di redenzione. In relazione con questo dipinto esiste nel Gabinetto di Disegni e Stampe di Palazzo Rosso, un disegno a matita e sanguigna, proveniente dalla collezione di Marcello Durazzo.

L'attribuzione a Giovanni Andrea De Ferrari è stata confermata da Camillo Manzitti

Euro 10.000 - 15.000



87
Carlo Magini (1720-1806)
Natura morta con ceramiche, rami e limoni
olio su tela, cm 40x50
Euro 4.000 - 6.000

88
Gian Domenico Valentino (Roma 1639 - Imola 1715)
Interno di cucina
olio su tela, cm 97x124
Euro 4.000 - 6.000





89

Scuola romana del XVII-XVIII secolo

Scena di interno con oggetti preziosi e drappi
olio su tela, cm 117x166

Euro 6.000 - 8.000

90

Francesco Fieravino (Malta 1610-1670),
seguace di

Natura morta con tendaggio
olio su tela, cm 91x130,5

Euro 3.500 - 4.000



91

Sebastiano Ricci (Belluno 1659 - Venezia 1734)

Susanna e i vecchioni
olio su tela, cm 44x37

Euro 7.000 - 8.000



92

Sebastiano Ricci (Belluno 1659 - Venezia 1734)

Davide e Betsabea
olio su tela, cm 44,5x38

Euro 7.000 - 8.000



93
Nicolaes Berchem (Haarlem 1620 - Amsterdam 1683)
Castello con rovine
olio su tavola, cm 58x73
Euro 6.000 - 8.000



94
Scuola romana del XVII secolo
Veduta fantastica con scena allegorica
olio su tela, cm 99,5x74
Euro 4.000 - 5.000



95

Alessandro Magnasco (Genova 1667-1749)

Soldati che giocano ai dadi

olio su tela, cm 41,5x34,5

Nei primi anni del '700 Alessandro Magnasco, aveva ormai abbandonato i soggetti tradizionali legati ad episodi d'ordine religioso, per dedicarsi a temi d'una realtà minore, con protagonista la quotidianità degli emarginati. Ancor prima dell'intensa produzione sui vari aspetti della vita monastica, egli eseguì diverse scene ambientate tra rovine architettoniche, rifugio precario per soldati di ventura, vagabondi e pellegrini, intenti a trascorrere il tempo giocando ai dadi o alle carte, scenari affidati, come qui, alla collaborazione dello specialista Clemente Spera. Grande fu l'impatto presso l'ambiente artistico di questo nuovo filone della pittura di "genere", che aderiva così precocemente allo spirito del nascente Illuminismo, alternativo ad una pittura ufficiale che nel nuovo secolo era prevalentemente di carattere decorativo. Si conoscono altre redazioni di questo soggetto, di cui la più prossima a questa appartiene alla Pinacoteca di Brera. Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione di quest'opera.

Euro 10.000 - 12.000



Alessandro Magnasco, *Soldati che giocano ai dadi* (cm 73x58). Milano Pinacoteca di Brera



96

Domenico Piola (Genova 1627-1703)

Adorazione dei pastori

olio su tela, cm 98x74

La rapidità bozzettistica di dipinti, generalmente eseguiti in funzione progettuale per versioni maggiori, a partire dalla metà del secolo XVII, diviene mezzo autonomo ed apprezzato da molti collezionisti, per l'espressiva immediatezza con cui i pittori potevano esibire il proprio naturale talento pittorico. Con particolare precocità questo sviluppo del gusto si afferma a Genova, grazie all'attività di Valerio Castello, vero precursore di questa innovativa autonomia assegnata al bozzetto, destinata a generalizzarsi sempre più durante l'evoluzione del linguaggio barocco. Domenico Piola, suo amico-allievo e grande continuatore, partecipa prontamente al carattere innovativo di questa pittura, di cui abbiamo un'esemplare dimostrazione in quest'opera la cui attribuzione è stata confermata da Camillo Manzitti, che ne riferisce l'appartenenza alla fine degli anni '70 del pittore.

Euro 10.000 - 12.000



97

Bartolomeo Biscaino (1632-1657)

Natura morta con putti

olio su tela, cm 71,5x97

Sulle orme di Valerio Castello, il primo ad avere promosso questi teneri esemplari della prima infanzia, da elementi di contorno, come nella tradizione cinquecentesca, a veri protagonisti nella stagione barocca genovese, si espressero anche i suoi allievi. Tra essi, naturalmente, il talentuoso Bartolomeo Biscaino, che qui rivela una notevole abilità anche negli inserti di natura morta, dipinti con guizzanti ed agili pennellate, come nei preziosi sbalzi cesellati della brocca, la tipica stagnara genovese, che si ritrova simile in diverse opere di Valerio.

L'attribuzione al Biscaino è stata confermata da Camillo Manzitti che ringraziamo.

Euro 8.000 - 10.000

98

Gioacchino Assereto (Genova 1600-1649)

S. Antonio da Padova con il Bambino Gesù

olio su tela, cm 104,5x88,5

Secondo la leggenda agiografica risalente alla mistica medioevale, il conte Tiso di Camposampietro, che ospitava S. Antonio negli ultimi anni della sua vita, attirato da un intenso bagliore che si sprigionava dalla sua stanza, lo sorprese in sacra conversazione con il Bambino Gesù apparentemente in carne ed ossa, che, accorgendosi dell'intrusione, subitaneamente scomparve. L'attribuzione all'Assereto è stata confermata da Camillo Manzitti, che qui ringraziamo. L'autografia dell'opera trova anche conferma nei numerosi pentimenti visibili in molte parti della stesura, tipici della rapidità esecutiva che caratterizza i dipinti della maturità del pittore.

Euro 8.000 - 10.000



99

Domenico Piola (Genova 1627-1703)

Gioco di putti con animali fiori e frutta

olio su tela, cm 121x92

L'opera replica con minime varianti nella stesura l'analogo dipinto di Domenico Piola, appartenente alla Palazzo Torriglia di Chiavari. Il dipinto faceva parte, con ogni probabilità, di un gruppo di quattro tele simboleggianti le stagioni. I fiori sono evidentemente i prodotti della natura al risveglio mentre il pappagallo e la scimmia, secondo l'iconologia di Cesare Ripa (1603) erano anch'essi attributi della Primavera. Si ringrazia Camillo Manzitti per l'attribuzione di quest'opera.

Euro 7.000 - 9.000





100

Bernardino Lanino (Mortara 1512 - Vercelli 1583), cerchia di

Madonna con Bambino e Santi

olio su tela, cm 138x160

Euro 15.000 - 20.000

101

**Giacomo Raibolini detto Giacomo Francia
(Bologna 1486-1557)**

Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria
olio su tavola, cm 61x51

L'opera è accompagnata da perizia di Mauro Lucco datata 4 dicembre 1998 che conferma l'attribuzione dell'opera al Maestro.

“La bella tavola di devozione privata raffigura la Sacra Famiglia con Santa Caterina. Diversamente dalla iconografia più tradizionale il Bambino non porge l'anello alla Santa come nello Sposalizio mistico, ma piuttosto le si avvinghia affettuosamente al collo, secondo un contenuto devozionale assai più confacente a un dipinto di devozione privata, quale è questo, che a una pala d'altare. Il fatto poi che la santa si rivolga esplicitamente verso lo spettatore quasi a volerne catturare l'attenzione è un espediente frequente nella pittura di carattere più intimamente devozionale e indica la particolare venerazione per la santa vergine da parte dello sconosciuto committente. L'attribuzione al Francia fatta da Mauro Lucco (comunicazione orale) è senz'altro da condividere per il ricorrere dei caratteri stilistici più autentici del pittore bolognese [...]”.

Il dipinto appartiene all'ultimo periodo di attività del pittore come emerge con chiarezza dal confronto con un'opera conservata alla pinacoteca di Brera firmata e datata 1544.

Euro 12.000 - 15.000



102

Scuola veneta del XVI secolo

Madonna con Bambino in paesaggio
olio su tavola, cm 34x26,5

Euro 4.000 - 6.000





103

Scuola del XVIII secolo

Ritratti di Ferdinando e Carlo di Borbone
coppia di dipinti olio su tela, cm 100x72

Euro 6.000 - 8.000



104

Louis Toque (Parigi 1696-1772), cerchia di

Sposi della Casa Reale di Francia

olio su tela, cm 139x181

Euro 10.000 - 15.000



105

Scuola francese del XVIII secolo

Passeggiata a cavallo

pannello dipinto ad olio su tela, cm 280x353

Euro 10.000 - 12.000



106

Scuola francese del XVIII secolo

Scena di genere all'aperto

pannello dipinto ad olio su tela, cm 280x353

Euro 10.000 - 12.000



107

Paolo Fiammingo (1540-1596)

Allegoria della pesca

Allegoria della guerra

coppia di olio su tela, cm 101x135

Euro 25.000 - 30.000





108
Vincenzo Campi (1532/36-1591), scuola di
Interno con cacciagione
olio su tela, cm 215x145
Euro 5.000 - 6.000

109
Cesare Fracanzano (Bisceglie 1605 - Barletta 1651)
Deposizione di Cristo dalla croce
olio su tela, cm 132x172
Con expertise del prof. Giancarlo Sestieri
Euro 6.000 - 7.000





110
Scuola italiana del XIX secolo
Allegoria dell'età
 olio su tela, cm 182x132
 Euro 8.000 - 10.000



111
Carlo Maratta (Camerano 1625 - Roma 1713)
attribuito a

Vergine Assunta
 olio su tela, cm 180x123
 Carlo Maratta fu celebrato come il massimo pittore del suo tempo, e certamente la sua pittura fu quella che maggiormente riuscì a conciliare i due indirizzi artistici della seconda metà del secolo XVII, il Classicismo di derivazione raffaellesca ed il Barocco, al punto da influire su gran parte dei pittori contemporanei. L'attribuzione del quadro al Maratta è suggerita da alcune figure che, con piccole variazioni, si ritrovano simili in alcune sue opere note.
 Euro 7.000 - 9.000



Assunzione della Vergine, Urbino Duomo



Rebecca ed Eleazaro, Roma Palazzo Corsini

112

Scuola Italiana del XVIII secolo

Ritratto di gentiluomo con ermellino e ordine dello Spirito Santo

olio su tela, cm 136x97

Euro 6.000 - 8.000



113

Jan Roos (1591-1638)

Ritratto di gentildonna genovese

olio su tela, cm 130,5x101

Euro 5.000 - 6.000



114
Scuola bolognese del XVII secolo
Suonatore di liuto
olio su tela, cm 64x50
Euro 3.000 - 4.000



115
Antonio Zanchi (1631-1722), attribuito a
Ritratto di giovane donna con collana
olio su tela, cm 72x56
Expertise di Rodolfo Pallucchini
Euro 5.000 - 7.000





116

Suola Bolognese della fine del XVI secolo

Ritratto di Giulia Ruini Musotti

olio su tela, cm 129,5x98

Reca iscrizione in alto a destra:

IULIA RUINA MUSOTTA / POLITIORIBUS LITERIS / ET EGREGIIS MORIBUS / SUPRA SEXUM EXCULTA / OBIIT ANNO AETATIS XV

Il dipinto è stato esposto in Palazzo Vecchio a Firenze, in occasione della "Mostra del ritratto italiano", marzo-ottobre 1911, organizzata per il 50° anniversario dell'Unità d'Italia.

All'epoca recava sul retro un'iscrizione manoscritta: "Telaro del Domenichino".

Provenienza: Conte Giuseppe Cavazza, Bologna

Collezione privata

Euro 10.000 - 15.000



117

Jacob Ferdinand Voet (Anversa 1639 - Parigi 1700 circa)

Ritratto di Ortensia Mancini

olio su tela, cm 73x61

Questo bel ritratto, in cornice coeva in legno scolpito e dorato a losanghe intrecciate e in eccezionale stato di conservazione, raffigura Ortensia Mancini (1646-1699), nipote prediletta del Cardinal Mazarino, primo ministro di Francia sotto il regno di Luigi XIV.

Fu amante di Re Carlo II d'Inghilterra ed era la quarta delle cinque sorelle Mancini, note alla Corte di Francia come le Mazarinettes.

Euro 10.000 - 12.000





118

Domenico Puligo (Firenze 1492-1527)

Madonna con Bambino

olio su tavola, cm 70x55

Euro 20.000 - 25.000



119
Camillo Procaccini (1551-1629)
Annunciazione
olio su tela, cm 119x84
Euro 40.000 - 50.000



120

Scuola del XVII secolo

Nature morte con vaso di fiori e frutta
coppia di dipinti olio su tela, cm 94x80

Euro 8.000 - 10.000



121

Scuola Italiana del XVIII secolo

Fiori con architetture
olio su tela, cm 130x240

Euro 4.000 - 6.000



122

Scuola Italiana del XVIII secolo

Natura morta floreale entro architetture
olio su tela, cm 130x240

Euro 4.000 - 5.000



123

Scuola fiamminga del XVIII secolo

Natura morta floreale

olio su tela, cm 116x83

Euro 4.000 - 5.000



124

Scuola italiana del XVII secolo

Natura morta con vaso di fiori

olio su tela, cm 65x69

Euro 3.000 - 4.000



125
Scuola emiliana del XVII secolo
Natura morta con pesci e ortaggi
olio su tela, cm 86x133
Euro 7.000 - 9.000



126
Margherita Caffi
(Cremona 1650- Milano 1710)
Cesta di fiori su piedistallo
cm 74x66
Euro 4.500 - 5.000



127
Jan Van Kessel (1626-1679), cerchia di
Natura morta con pesci
Natura morta con selvaggina
coppia di dipinti olio su rame, cm 23x31
Euro 18.000 - 20.000



128

Frans Ykens (1601-1693)

Natura morta con frutta e fiori
olio su tela, cm 140x100

Euro 15.000 - 18.000



129

Anton Maria Vassallo
(Genova 1617/18 circa - Milano 1660)

La predica del Battista
olio su tela, cm 20x149

Euro 14.000 - 16.000

Expertise di Anna Orlando:

Inedito. Il dipinto sarà pubblicato in A. Orlando, Anton Maria Vassallo pittore "universale" tra committenza pubblica, collezionismo privato e mercato libero dell'arte, in *Un dipinto di Anton Maria Vassallo per la Galleria Nazionale della Liguria*, a cura di G. Zanelli, in c.d.s. (2018)

In un paesaggio affollato di figure, domina quella di san Giovanni Battista, a sinistra, e di un cavaliere, sulla destra. Quasi a fungere da quinte sceniche, essi creano un equilibrio compositivo su cui si fonda la scena animata con cui Vassallo racconta, senza enfasi né toni aulici, il soggetto biblico della predica del Battista. Il Precursore di Cristo si rivolge a tutti, grandi e

piccini, ricchi e meno abbienti. Alcune "micro storie" contenute all'interno della narrazione principale - una mamma che allatta, un bambino che gioca con un agnellino, un bimbo arrampicato sull'albero -, consentono divagazioni e affondi nella quotidianità del tempo, e rendono più familiare e vicino al riguardante questa storia-exemplum di secoli addietro. Così, il messaggio salvifico del Battista, attraverso il racconto figurato del pittore, giunge a tutti.

Il linguaggio piano del Vassallo ce lo mostra qui davvero vicino per poetica ai contemporanei fiamminghi che spartiscono con i genovesi la scena pittorica locale: da un lato il suo maestro Vincenzo Malò, nato a Cambrai ma formatosi ad Anversa con Rubens, dall'altro con Cornelis de Wael, con il quale i documenti attestano uno stretto legame di reciproca stima e amicizia. Lo stile del Vassallo in questo inedito, dal punto di vista strettamente pittorico, è quello più prossimo alla maniera del suo maestro, tanto da imporne una datazione precoce, probabilmente entro il 1640. Un segno volutamente sprezzante del disegno, traccia sagome e forme con grande

libertà, giocando piuttosto sugli effetti suggestivi di una pasta pittorica ricca e fluida. Le stesse tipologie facciali, quasi sgraziate se si dovesse avere come riferimento parametri di un classicismo formale estraneo alla cultura del Vassallo, sono tra le più vicine a quelle delle opere note del Malò a Genova.

Si vedano, per esempio, le due scene note con *La strage degli innocenti del Malò*, una in collezione privata, e una a Palazzo Bianco (Cfr. A. Orlando, *Dipinti genovesi da Cinquecento al Settecento*. Ritrovamenti dal collezionismo privato, Torino 2010).

Tra le tante opere del Vassallo utili per un confronto, si vadano per esempio il *Viaggio biblico già sul mercato antiquario* (Cfr. A. Orlando, Anton Maria Vassallo, Sagep, Genova 1999), o la *Vergine assunta del Museo di Tolosa*, con molte affinità sia per la tipologia facciale, sia per le tonalità dominanti di bruni terrosi e di rossi accesi, che ritroviamo in questa scenografica *Predica del Battista*.

Anna Orlando / 2018



130

Gio Raffaele Badaracco (Genova 1648 - 1726)

Potifa si adira di fronte alla veste di Giuseppe
olio su tela, cm 132x172

Euro 14.000 - 16.000

Da una dimora veneziana affacciata sul Canal Grande

lotti 131-138



131
Rosalba Carriera (1673-1757), attribuito a
Ritratto di fanciulla
pastello su carta, cm 44x24
Euro 8.000 - 10.000



132
Scuola veneta del XVIII secolo
Ritratto femminile
pastello su carta, cm 44x33
Euro 2.000 - 2.500



133
Scuola francese del XVIII secolo
Ritratto femminile
pastello su tela, cm 40x32
Euro 2.000 - 2.500



134
Rosalba Carriera (1673-1757), cerchia di
Ritratto di donna
pastello su carta, cm 45x37
Euro 3.000 - 3.500



135
Rosalba Carriera (1673-1757)
Ritratto di fanciulla
pastello su carta, cm 50x39
Euro 15.000 - 18.000



136

Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone (Milano ?-1730 circa)

Caccia alla tigre

olio su tela, cm 276x244

Euro 25.000 - 30.000



137

Giuseppe Maria Crespi (Bologna 1665-1747)

Rachele al pozzo

olio su tela, cm 130x102, entro cornice dorata coeva

Euro 30.000 - 35.000



138

Giovanni Antonio Guardi (Vienna 1698/99 - Venezia 1760)

Fronte di tabernacolo

olio su tavola, altare cm 65x46 - dipinto cm 38,5x20

Euro 20.000 - 25.000



139
Pittore fiammingo-genovese del XVII secolo
Sacra Famiglia
olio su tela, cm 140x172
Euro 4.000 - 6.000

140
Scuola Bolognese degli inizi del XVII secolo
Scena di martirio di Santa Caterina
olio su tela, cm 95x131,5
Euro 4.000 - 6.000





141
Paolo Gerolamo Brusco
 (Savona 1742-1820)
Miracolo della mula
 olio su tela, cm 94x71,5
 Euro 3.000 - 3.500

142
Giuseppe Palmieri (1677-1740)

Adorazione dei pastori
 olio su tela, cm 69x97

Come riferisce il Ratti, Giuseppe Palmieri ebbe formazione assai complessa, avendo vissuto il suo primo tempo in vari luoghi del meridione d'Italia, al seguito di certo pittore toscano, per tornare definitivamente a Genova già pittore fatto. Devotissimo all'Ordine dei Cappuccini, eseguì molte opere per le loro chiese, e segnatamente per quella della Santissima Concezione, dove si trovano tutt'oggi. In questa chiesa esistevano ben sette grandi tele dello spagnolo Bartolomé Esteban Murillo, donate dal nobile genovese Giovanni Bielato nel 1679, opere che furono poi vendute ad un mercante francese nel 1803 ed esportate quindi in Inghilterra. Una di queste, raffigurante l'Adorazione dei pastori, oggi alla Wallace Collection di Londra, deve avere impressionato non poco il Palmieri, durante i suoi lavori per la chiesa cappuccina. Sembra infatti che il pittore vi abbia colto alcuni spunti riconoscibili in questa sua redazione.

Euro 4.000 - 6.000





143

**Carlo Antonio Tavella (Milano
1668 - Genova 1738), attribuito a**

Sacrificio di Isacco
olio su tela, cm 97x73

Euro 2.000 - 3.000



144

**Pieter Mulier detto il Tempesta
(Haarlem 1637 - Milano 1701),
attribuito a**

Paesaggio con tempesta e pastori
olio su tela, cm 75x95

Expertise di Luigi Salerno

Euro 3.000 - 4.000

145
Scuola italiana del XVIII secolo
Paesaggio con viandanti su un ponte
olio su tela, cm 72x90
Euro 2.000 - 3.000



146
Hendrick Danckerts (1625-1680)
Paesaggio con fontana
olio su tela, cm 60,5x73,3
Euro 3.000 - 5.000





147

Scuola Olandese del XVII secolo

Paesaggio con contadini e pastori
olio su tela, cm 50x64

Euro 2.500 - 3.000



148

Scuola romana del XVII secolo

Paesaggio lacustre con figure
olio su tela, cm 65,5x84

Euro 4.000 - 6.000



149

Pietro Montanini (1619-1689), cerchia di

Paesaggio con pastore e animali
olio su tela, cm 96,5x150

Euro 3.000 - 4.000



150
Joseph Vernet (1714-1789), seguace di
Veduta costiera con naufragio
olio su tela, cm 54x74
Euro 4.000 - 6.000

151
Matteo Stom (Venezia 1643-1702)
Paesaggio con capriccio architettonico
olio su tela, cm 79x98
Euro 2.000 - 3.000



152
Giambettino Cignaroli (Verona 1706-1770),
attribuito a
Sacra Famiglia
olio su tela, cm 99x82,5
Euro 3.000 - 4.000



153
Scuola del XVII secolo
Diogene
olio su tela, cm 110x95
Euro 2.500 - 3.000

154
Scuola romana del XVIII secolo
Madonna con Bambino
olio su tela, cm 97x85
Euro 3.000 - 4.000



155

Giacomo Raibolini detto Giacomo Francia
(Bologna 1486-1557)

San Francesco d'Assisi
olio su tavola, cm 38x34

Euro 4.000 - 5.000



156

Friedrich Von Olivier (1791-1859)

Annunciata

olio su tela, cm 53x45, firmato e datato "Roma
1815" in basso a sinistra

Euro 3.000 - 3.500



157

Scuola purista francese della prima metà
del XIX secolo

Desposizione dalla croce
olio su rame, cm 63x54

Euro 3.000 - 3.500



158

Scuola purista francese della prima metà
del XIX secolo

Crocifissione con i dolenti
olio su rame, cm 63x54

Euro 3.000 - 3.500

159
Scuola bolognese del XVII secolo
San Gerolamo
olio su rame, cm 27x19
Euro 4.000 - 6.000



160
Scuola toscana del XVII secolo
Madonna con bambino
olio su tela cm 92x73
Euro 4.000 - 6.000





161
Giovanni Crivelli detto il Crivellino (Milano ? - Parma 1760)
Coppia di paesaggi con animali da cortile
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 79x97
Euro 8.000 - 10.000



162
Bartolomeo Bimbi (1648-1729), ambito di
Pennuti
coppia di dipinti ad olio su tavola, cm 27x38
Euro 4.000 - 5.000



163
Francesco Graziani detto Ciccio Napoletano
(Napoli 1680-1730), attribuito a
Scena di battaglia
olio su tela, cm 100x74
Euro 4.000 - 6.000

164
Cornelio De Wael (Anversa 1592 - Roma 1667),
attribuito a
Battaglia navale
olio su tela, cm 91x144
Euro 6.000 - 8.000



165

Scuola del XVIII secolo

Scena di battaglia
olio su tela, cm 77x63

Euro 5.000 - 6.000



166

Scuola della fine del XVII secolo

Scena di battaglia
olio su tela, cm 72,5x135,5

Euro 6.000 - 8.000





167

Giulio Carpioni (1611/13-1678)

Il mito di Latona

olio su tela, cm 58x79

L'opera, la cui autografia è stata confermata da Bernard Aikema, raffigura la favola mitologica narrata nelle Metamorfosi di Ovidio, in cui Latona, giunta in Licia, chiese ai pastori acqua da bere per i suoi due figlioletti gemelli avuti da Giove, Apollo e Diana. Di fronte al rifiuto di costoro, istigati dalla gelosia di Giunone, la dea, li castigò tramutandoli in rane.

Euro 15.000 - 18.000



168

Francesco Fontebasso (1707-1769), attribuito a

La clemenza di Scipione
olio su tela, cm 70x120

Euro 15.000 - 20.000

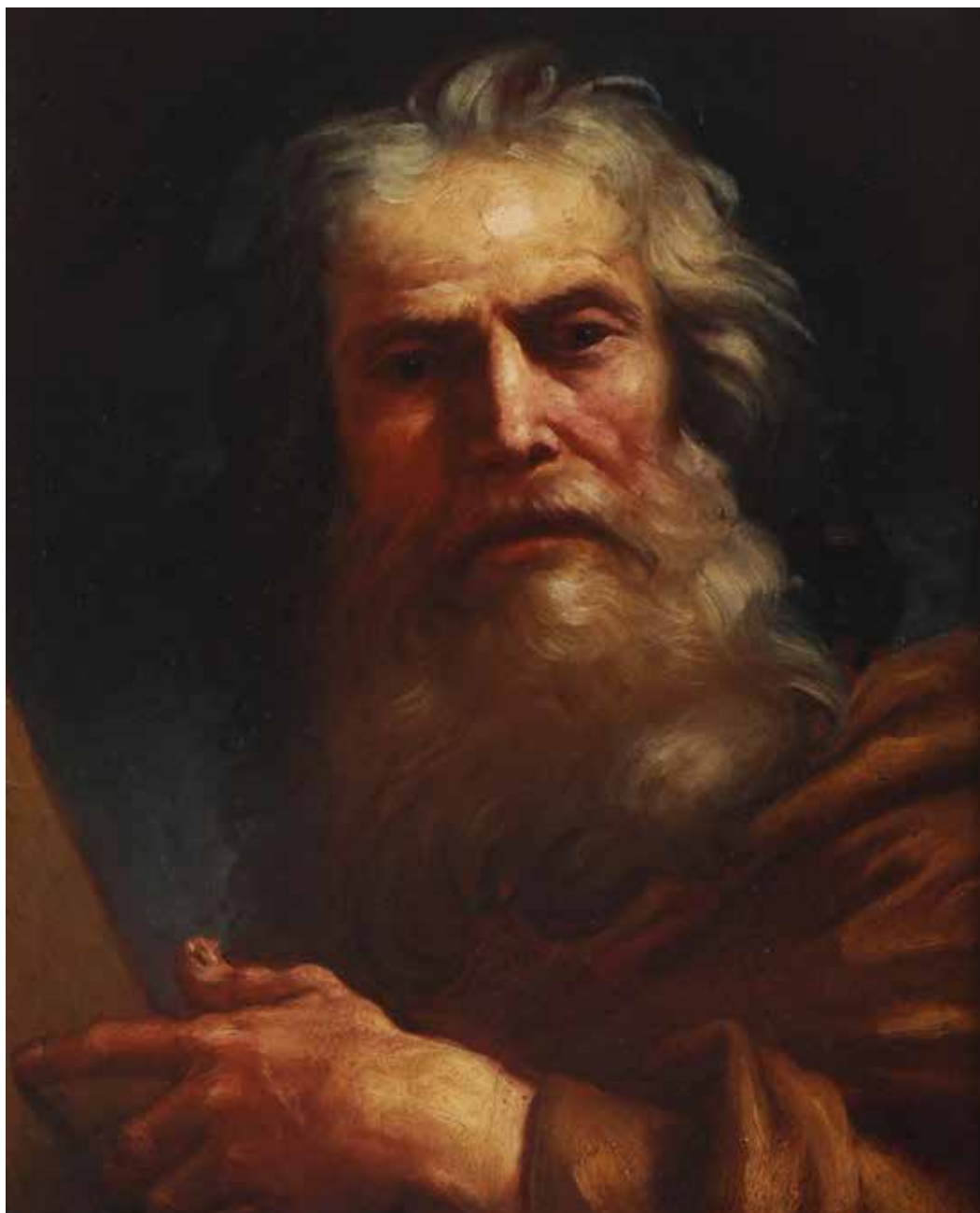


169
**Domenico Cresti (1559-1638),
detto il Passignano**
San Giovannino dormiente
olio su tela, cm 55x70
Perizia di Pierluigi Carofano
Euro 4.500 - 5.000



170
Aurelio Lomi (1556-1662)
Padre Eterno fra gli angeli
olio su tela, cm 118x238
Euro 15.000 - 20.000





171

Giuseppe Maria Crespi (Bologna 1665-1747)

Mosè

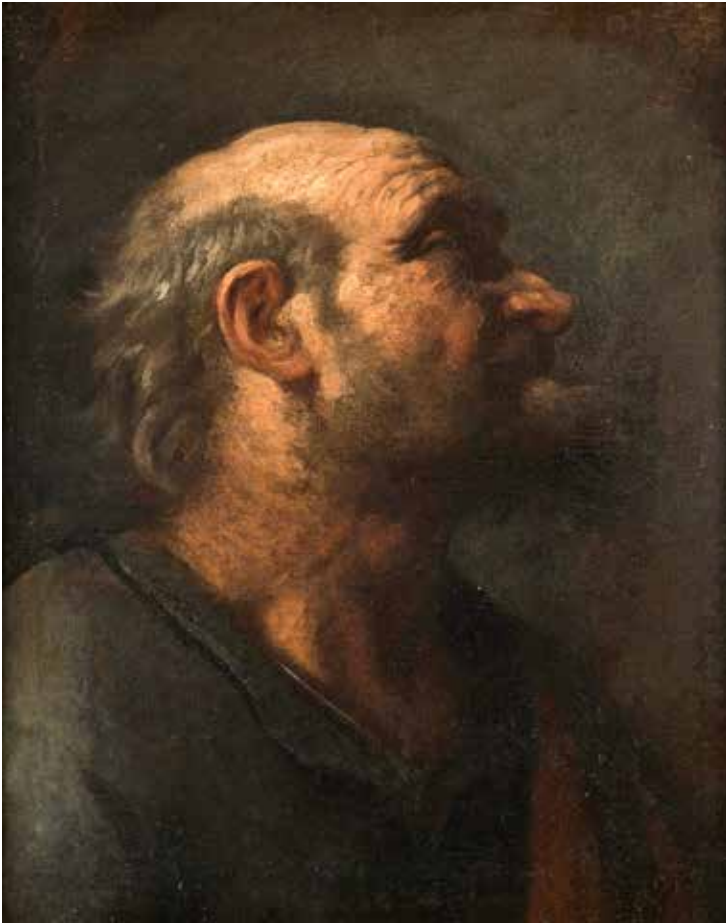
olio su tela, cm 55x44

Si tratta di un'opera tradizionalmente attribuita a Giuseppe Maria Crespi, benché non appartenga alla più consueta produzione della lunga ed indefessa attività del pittore. La quasi sfrontata sicurezza delle pennellate e la consistenza materica, con cui è reso il severo vigore espressivo del solenne personaggio biblico, sono tuttavia tipici del Crespi.

Euro 15.000 - 18.000



Dipinti da un
Collezionista Lombardo
lotti 172-193



172

Scuola napoletana del XVII secolo

Studio di Testa

olio su tela, cm 48x39

Euro 2.000 - 2.500



173

Simon Vouet (Parigi 1590-1649), cerchia di

Giovane signore

olio su tela, cm 48x38

Euro 3.000 - 3.500

174

Scuola fiorentina del XVI secolo

Ritratto maschile

olio su tela, cm 40x31

Euro 1.500 - 2.000



175

Pier Francesco Cittadini (1616-1681),
attribuito a

Ritratto di gentiluomo

olio su tela, cm 55x46

Euro 2.500 - 3.000



176

Pieter Van Bloemen detto lo Stendardo
(Anversa 1657-1720)

Scena di Battaglia
olio su tela, cm 67x84
Euro 9.000 - 10.000



177

Scuola fiamminga del XVIII secolo

Scena di battaglia
olio su tela, cm 41x53
Euro 5.000 - 6.000



178

Marzio Masturzio (attivo a Napoli nel 1670)

Scene di battaglia

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 50x99

Euro 16.000 - 18.000



179

Bartolomeo Bimbi (1648-1729), attribuito a

Pappagallo sul trespolo
olio su tela, cm 73x58

Euro 6.000 - 7.000



180

Scuola Romana del XVIII secolo

Ritratto di ufficiale
olio su tela, cm 91x76

Euro 4.000 - 5.000



181

Flaminio Allegrini (1587-1663)

Riposo durante la fuga in Egitto
olio su tela, cm 38x27

Euro 4.000 - 5.000



182

Artista tedesco del XVI-XVII secolo

Adamo ed Eva

olio su rame, cm 25x21, da Albrecht Dürer

Euro 6.000 - 7.000



183
Abraham Janssens (1575-1632)
Ecce Homo
olio su rame, cm 35,5x29
Euro 12.000 - 15.000

184

Scuola del XVI secolo
Madonna con Bambino
olio su tavola, cm 42x34
Euro 3.000 - 3.500



185

Bernardino Luini (Dumenza 1481 - Milano 1532),
seguace di
Madonna con Bambino
olio su tavola, cm 26x19,5
Euro 8.000 - 10.000

186

Agostino Scilla (1629-1700), attribuito a

San Pietro

olio su tela, cm 70x60

Euro 3.000 - 3.500



187

Scuola fiamminga del XVII secolo

Cristo Deriso

olio su rame, cm 24,5x19,5

Euro 1.500 - 2.000



188

Scuola fiamminga del XVII secolo

Porta romana

olio su tela, cm 39x30

Euro 1.000 - 1.500



189

Jacopo di Paride da Montagnana (1440/43-1508)

Madonna con Bambino

olio su tavola, cm 83x83

Euro 7.000 - 8.000



190

Jaques Courtois (Saint Hyppolite 1621 - Roma 1676)
cerchia di

Scena di battaglia
olio su tela, cm 26x37

Euro 1.000 - 1.500



191

Scuola del XVII secolo

Coppia di nature morte floreali
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 70x52

Euro 3.000 - 3.500





192

Giovanni Antonio Galli detto lo Spadarino (Roma 1585-1652)

Tre angeli

olio su tela, cm 49,5x66

Euro 9.000 - 10.000



193
Bartolomeo di Giovanni (attivo 1488-1501), cerchia di
Santo Eremita e Santo Vescovo
coppia di dipinti ad olio su tavola, cm 60,5x19,5
Euro 25.000 - 30.000



194

Scuola napoletana del XVII secolo

Santo in meditazione
olio su tela, cm 123x95

Euro 2.500 - 3.000

195

Scuola genovese della fine del XVI secolo

Le Pie Donne
olio su tela
cm 105x98

Euro 3.000 - 4.000



196

Scuola romana del XVII secolo

San Gerolamo
olio su tela, cm 108,5x91

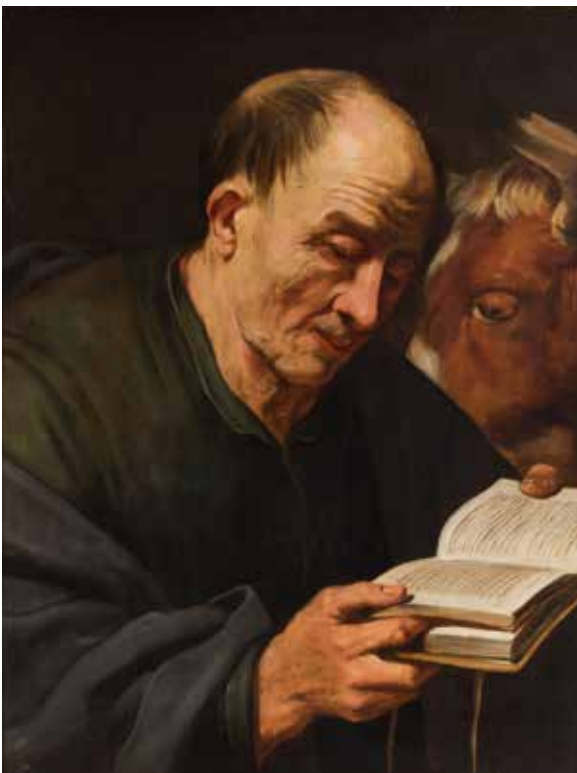
Euro 3.000 - 4.000

197

**Giovanni Battista Paggi (Genova 1554-1627),
nei modi di**

Cristo flagellato
olio su tela, cm 138x195

Euro 5.000 - 7.000



198

Artus Wolfaerts (1581-1641)

San Luca
olio su tavola, cm 64x49

Euro 4.000 - 6.000



199

Francesco Maffei (Vicenza 1605 - Padova 1660),
nei modi di

Loth e le figlie

olio su tela, cm 168x117

Euro 6.000 - 8.000



200

Nicola Grassi (1682-1748), attribuito a

Davide e Betsabea

olio su tela, cm 55x48

Euro 5.000 - 6.000



201

Scuola genovese del XVII secolo

San Nicola da Tolentino

olio su tela, cm 100x70, in antica cornice dorata

Euro 4.000 - 5.000



202

Salvi Castellucci (Arezzo 1608-1672)

Santa Caterina d'Alessandria

olio su tela, cm 47,6x37,3

Expertise del Prof. Sandro Bellesi

Euro 3.000 - 3.500



203

Giorgio Jacoboni (Piacenza 1716-Venezia 1777)

La parruchiera

olio su rame, cm 32x27, siglato sulla sedia destra

Euro 2.500 - 3.000



204
Wenzel Lorenz Reiner (Praga 1689-1743),
attribuito a
*Paesaggio all'italiana con rovine romane ed
un viandante*
olio su tela, cm 48,2 x 63,5
Euro 5.000 - 6.000



205
Adam Willaerts (1577-1664)
Ritrovamento di Mosè e Rebecca al pozzo
coppia di dipinti olio su tavola, cm 35x54
Euro 6.000 - 8.000

206

Scuola romana del XVII secolo, cerchia
di Crescenzo Onofri

Scena di paesaggio con figure
olio su tela, cm 98x135

Euro 5.000 - 6.000



207

Scuola del XVIII secolo

Paesaggio con viandanti
coppia di dipinti olio su tela, cm 113x150

Euro 6.000 - 8.000



208

Jaques Charles Oudry (1720-1778)

Paesaggio con uccelli lacustri

olio su tela, cm 97x144

Euro 10.000 - 12.000

209

Baldassarre De Caro (Napoli 1689-1750),
attribuito a

Natura morta con cacciagione
olio su tela, cm 103x76,5

Euro 4.000 - 5.000



210

Nicolas Henri Jeurat de Bertry (1728-1796)

Natura morta con pollame e verdure
olio su tela, cm 75x60

Euro 2.500 - 3.000



211
Scuola romana del XVII secolo
Ritratto di cavaliere
olio su tela, cm 70x56
Euro 2.000 - 3.000



212
Justus Sustermans (1597-1681)
Ritratto del cardinal Carlo de Medici
olio su tela, cm 76x62
Euro 3.500 - 4.000



213
Scuola francese del XVIII secolo
Ritratto di gentiluomo
olio su tela, cm 120x93
Euro 2.500 - 3.000



214

Scuola napoletana del XVIII secolo

Figura femminile e figura virile con elmo

coppia di dipinti ad olio su tavola, diametro cm 37

Euro 4.000 - 5.000



215

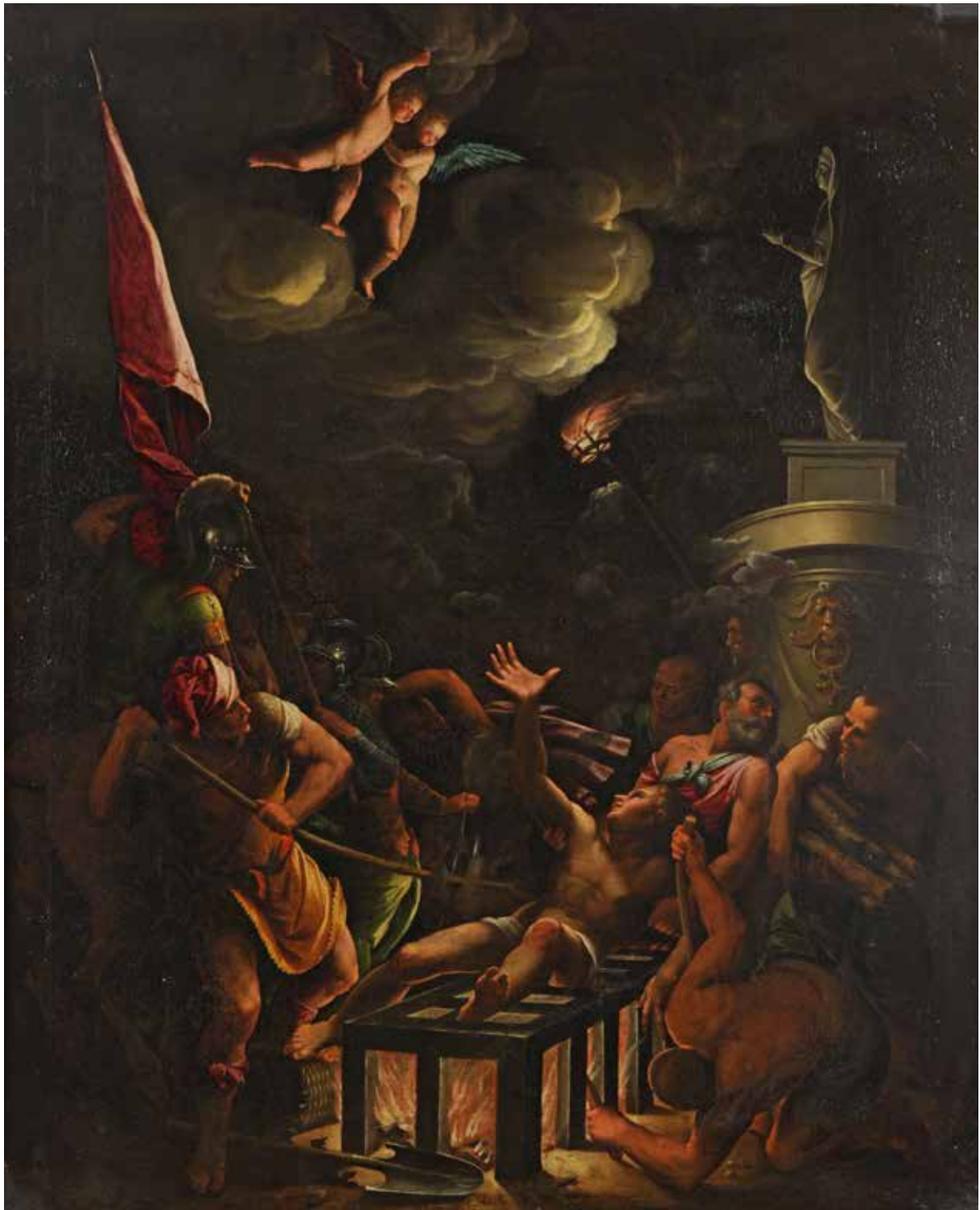
Pier Francesco Cittadini (Milano, 1616 - Bologna, 1681),
attribuito a

Ritratti di bambine

coppia di dipinti olio su tela, cm 44x28

Euro 4.000 - 6.000





216

Ippolito Andreasi (1548-1608), detto l'Andreasino

Martirio di San Lorenzo

olio su tela, cm 90x75

Euro 13.000 - 15.000



217

Lorenzo Pasinelli (1626-1700)

Maria Maddalena penitente

olio su tela, cm 88x66

Euro 20.000 - 25.000



218

Giambettino Cignaroli
(Verona 1706-1770)

Sacra conversazione

olio su tela, cm 82,5x141,5

Il soggetto raffigurato in questa pala devozionale è la sacra conversazione, muto colloquio divino tra la Madonna, Gesù e i santi raffigurati, la tela è riferibile al pittore veronese Giambettino Cignaroli (Verona 1706 – 1770).

La composizione classica vede seduti in alto al centro su spumeggianti nuvole la Vergine con in braccio il Bambino alle spalle san Giuseppe ed intorno ai loro piedi i santi Francesco da Paola, Luigi Gonzaga ed Antonio da Padova.

Le dimensioni relativamente contenute ci indicano che il dipinto fu eseguito a scopo di devozione privata per chiedere attraverso la preghiera e la supplica l'intercessione ai santi venerati.

A destra della Vergine troviamo san Francesco da Paola, eremita fondatore degli Ordini dei Minimi, suo simbolo iconografico è lo scudo che tiene con una mano la Madonna con la scritta CHARITAS a caratteri dorati.

Alla sinistra Antonio da Padova, frate francescano predicatore, in adorazione del Bambino suo simbolo iconografico, che seduto in braccio alla Madre teneramente appoggia la manina sulla testa calva del santo.

In ultimo al centro inginocchiato ai piedi della Madonna c'è il giovane Luigi, nobile della famiglia Gonzaga, che all'età di quattordici anni rinunciò ai diritti ereditari per entrare nell'Ordine della Compagnia di Gesù. Vestito con la cotta bianca sopra l'abito talare nero, suoi simboli iconografici oltre al giglio.

Euro 12.000 - 15.000



219

Johann Carl Loth (Monaco di Baviera 1632 - Venezia 1698)

La morte di Seneca

olio su tela, cm 64x114

Pubblicato su: G.Fusari, Johann Carl Loth, Edizioni dei Sencino, Sencino, 2017, pp. 106-107

Euro 20.000 - 25.000



220

Durante Alberti (1556-1623)

San Bernardino da Siena con un angelo

olio su rame, cm 34x24

Pubblicato sul catalogo della mostra: "Seicento eccentrico" a San Leo, 26 giugno - 24 ottobre 1999, Giunti editore, con scheda Di
Alessandra Giannotti a pag. 72

Euro 8.000 - 9.000



221

Domenico Fetti (Roma 1589 - Venezia 1623), bottega di

Santa Giuliana di Nicomedia con il demonio alla catena

olio su tavola, cm 54,5x44,5

Perizia del Prof. Riccardo Spinelli

Euro 7.000 - 8.000



222
Joost Cornelisz Droochsloot (1586-1666)
Paesaggio con mendicanti
olio su tavola, cm 48x65
Euro 3.000 - 4.000



223
Frans Wouters (1614-1659), attribuito a
Paesaggio con viandanti
olio su tela, cm 105x127
Euro 3.500 - 4.000



224
Scuola veneta del XVIII secolo
Fuga in Egitto
olio su tela
Euro 6.000 - 8.000



225

Joos de Momper (1564-1635), attribuito a

Paesaggio con viandanti
olio su tela, cm 61x105

Euro 6.000 - 8.000



226

Jan Miense Molenaer (Haarlem 1610-1668)

Paesaggio con contadini
olio su tavola, cm 53x70

Euro 4.000 - 6.000



227

Bartolomeo Pedon (1665-1732), attribuito a

Paesaggio con porto e imbarcazioni
olio su tela, cm 86x116

Euro 3.000 - 3.500



228
Salvator Rosa (1615-1673), attribuito a
Scena con figure e satiri
olio su tela, cm 45,5x66
Euro 5.000 - 7.000

229
Antonio Diziani (1737-1797), attribuito a
Paesaggio con figure
olio su tela, cm 36x45
Euro 5.000 - 6.000





230

Scuola Bergamasca del XVIII secolo

Interno di locanda con figure

coppia di sovrapporta, olio su tela, cm 115x95

Euro 7.000 - 8.000

Da un'importante Collezione Veneta

lotti 231-235





231
Jacopo da Ponte detto Bassano (1510/18-1592)
Cena di Emmaus
olio su tela 81x116
Expertise di Egidio Martini
Euro 20.000 - 30.000





232

Sante Peranda (1566-1638)

Il tributo della moneta

olio su tela entro cornice sansovina coeva, cm 69,2x102,8

Expertise di Filippo Pedrocco

Euro 30.000 - 35.000





233

Pietro Liberi (Padova 1614 - Venezia 1687)

Venere e Cupido

olio su tela, cm 83x73

Expertise di Egidio Martini

Euro 30.000 - 35.000

Francesco Fontebasso (1707-1769)

Quattro raffinate tele pubblicate da Egidio Martini in un volume sulla pittura veneta (E. Martini, 1991, n. 7) come opere del pittore veneziano Francesco Fontebasso; raffigurano quattro vicende tratte dall'Antico Testamento.

Non è escluso, come ha scritto Marina Magrini, che queste tele possano essere una "prova" per uno degli ovali più grandi dipinti dal Fontebasso per il Castello del Buonconsiglio di Trento, eseguiti nel 1759; molte sono le analogie che avvicinano questo dipinto alla versione di uguale soggetto che faceva parte di un ciclo pittorico molto impegnativo con storie del Vecchio e del Nuovo Testamento. Sono gli anni in cui il Fontebasso percepisce l'attrattiva per gli spazi paesistici colmi di luminosità dove l'impasto pittorico si sminuzza in tocchi di luce.

Per queste quattro tele si può avanzare una collocazione cronologica alla metà del quinto decennio suggerita dalle analogie che si possono instaurare con il ciclo di affreschi per palazzo Boldù a San Felice raffiguranti Il ratto di Europa, Diana ed Endimione, Andromeda liberata dal mostro e il Giudizio di Paride, dove Fontebasso si uniforma, come ebbe a scrivere il Pallucchini, «al gusto decorativo tiepolesco, liberandosi da ogni struttura quadra turistica e puntando sull'effetto degli episodi figurati proiettati dal sott'in su verso il cielo luminoso, con un risentito gioco di tornitura plastica»: poche volte egli ha raggiunto una felicità inventiva di brio rococò e al tempo stesso di limpidezza di colore, come nei soffitti di palazzo Boldù. Ma anche queste quattro mirabili prove ne sono una testimonianza.





234

Francesco Fontebasso (1707-1769)

Mosè salvato dalle acque

Il sacrificio di Aronne

coppia di dipinti olio su tela, cm 74x58

Pubblicato su "Dipinti di antichi maestri veneti dal '400 al '700", catalogo a cura di Egidio Martini, Galleria Menaguale s.r.l., Verona, 1991

Euro 50.000 - 70.000





235

Francesco Fontebasso (1707-1769)

Mose e Aronne celebrano la Pasqua

Daniele nella fossa dei leoni

coppia di olio su tela, cm 74x58

Pubblicato su "Dipinti di antichi maestri veneti dal '400 al '700", catalogo
a cura di Egidio Martini, Galleria Menaguale s.r.l., Verona, 1991

Euro 50.000 - 70.000





236
Vittorio Maria Bigari (1692-1776)
e Pietro Paltronieri (1673-1741)
Capriccio architettonico con figure
olio su tela, cm 55x75
Euro 5.000 - 6.000



237
Giovan Domenico Ferretti
(Firenze 1692-1768)
Arllecchino e Colombina
olio su tela, cm 46x33
Euro 2.500 - 3.000

238

Christian Wilhelm Ernst Dietrich
(Weimar 1712 - Dresda 1774)

Il sogno di Giacobbe

olio su tela di forma ovale, cm 80x67,
firmato in basso a sinistra

Euro 3.000 - 4.000



239

Gio Raffaele Badaracco
(Genova 1648-1726)

Rebecca al pozzo

olio su tela, cm 90x67

Euro 5.000 - 6.000



240

Scuola italiana del XVI secolo

S. Pietro e S. Paolo

coppia di dipinti olio su tavola, cm 21,5x12,5

Euro 3.000 - 5.000



241

Scuola dell'Italia Centrale, XVI secolo

Sant'Antonio da Padova col Bambino Gesù

olio su fondo oro e argento, cm 32x43

Euro 2.000 - 2.500

242
Scuola toscana del XVI secolo
Natività
olio su tavola, cm 81x63
Euro 3.000 - 4.000



243
Scuola Nord europea XVI secolo
La consegna delle chiavi a San Pietro
olio su tavola, cm 81x59
Euro 4.000 - 6.000



244
Scuola fiorentina del XVII secolo
Madonna Assunta e Crocifissione
olio su tavola, cm 93x67
Euro 4.000 - 5.000

dettagli fronte e retro



245
Scuola senese nello stile del XIV secolo
Figura di Apostolo
olio su tavola, cm 66x37
Euro 3.000 - 4.000



246

Scuola veneto cretese dell'inizio del XVII secolo

Adorazione dei Magi

tempera e oro su tavola, cm 42x34, in cornice ottocentesca
con decori ebanizzati e in oro zecchino.

Euro 3.000 - 3.500

247

no lot

248

Girolamo Imparato (inizio del XVII secolo)

Madonna in gloria

olio su tavola, cm 68x45

Euro 4.000 - 6.000





249
Marco D'Oggiono (Oggiono 1475 - Milano 1530), attribuito a
Madonna con Bambino
olio su tela, cm 75x54
Euro 30.000 - 40.000



250

Jean Baptiste Oudry (Parigi 1686 - Beauvais 1755)

Ragazzo con cesto di frutta

olio su tela, cm 126,5x96

Euro 10.000 - 15.000



251

Gasparo Lopez (Napoli 1650 - Firenze 1740)

Coppia di nature morte con fiori

olio su tela, cm 100x80

Euro 30.000 - 35.000





252

Scuola italiana del XVII secolo

Natura morta con fiori e frutta
olio su tela, cm 100x122

Euro 6.000 - 8.000



253
Maximilian Pfeiler (Praga 1683-1701)
Natura morta
olio su tela, cm 132x100
Euro 15.000 - 20.000



254
Giuseppe Zais (Forno di Canale 1709 - Treviso 1784)
Coppia di paesaggi
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 45x60
Euro 10.000 - 15.000



255

Jan Griffier (Amsterdam 1645/1652 - Londra 1718)

Paesaggio fluviale con figure

olio su rame, cm 38,5x50

Euro 12.000 - 15.000



256

Scuola piemontese della fine del XVIII secolo

Coppia di dipinti raffiguranti putti
olio su tela, cm 121x75

Euro 6.000 - 8.000

257

Orazio De Ferrari (Voltri 1605 - Genova 1657),
cerchia di

Profeta
olio su tela, cm 105x90

Euro 2.500 - 3.000



258

Giovanni Andrea De Ferrari (Genova 1598-1669)

Le baccanti sdegnate uccidono Orfeo

olio su tela, cm 85x109

Euro 8.000 - 10.000

Expertise di Mario Bonzi:

Il dipinto rappresenta le baccanti sdegnate che uccidono Orfeo ed è opera, a mio giudizio, di Giovanni Andrea De Ferrari (Genova 1598-1669) Il grande naturalista genovese, allievo dello Strozzi, è qui riconoscibile nel colore blando, con lacche rosate e bianchi grumosi; nel profilo della Baccanta a destra in atto di scagliare con le due mani la pietra, profilo tipico che ripete il volto della Samaritana al pozzo di Gio. Andrea De Ferrari da me pubblicato nel mio libro "Dal Cambiaso al Guidobono", Editrice Liguria, 1965, pag 67-68, ill. n.18; e nel mirabile tramonto balenante di fulgori tizianeschi e di nuvole tempestose. Questa mitologia, toccata con velocità di pennello, ispirò una pittura di eguale soggetto di Bartolomeo Guidobono da me veduta.

Mario Bonzi, Genova 20 aprile 1972



259

Giovanni Paolo Panini (1692-1765)

Architettura con figure

olio su tela, cm 75x62

Euro 15.000 - 20.000





260

Paolo De Matteis (Napoli 1662-1728)

L'educazione di Amore

coppia di dipinti ad olio su tela, cm 180x122

Euro 70.000 - 80.000



261

Giovanni Serodine (Ascona 1600 - Roma 1630)

San Gerolamo

olio su tela, cm 63x48

Euro 50.000 - 60.000

Questo dipinto va ad accrescere le nostre conoscenze su un pittore il cui catalogo è ancora poco assestato, nonostante che al suo autore sia da tempo riconosciuto un ruolo centrale nella storia della pittura italiana del primo Seicento, e in particolare di quella più sinceramente caravaggesca.

Artista defilato, come molti maestri dell'area dei laghi lombardi giunti a Roma a cavallo tra Cinquecento e Seicento in cerca di ingaggi, Serodine segue le vie dell'emigrazione verso l'Urbe intraprese dai propri familiari: il padre Cristoforo, mercante di vini e 'oste', vi è radicato fin dalla fine del Cinquecento, mentre uno dei suoi fratelli, Giovanni Battista, esercita con qualche successo il mestiere di scultore. Forse, proprio come scultore, Giovanni lo affianca brevemente prima che, nel 1622, sia registrato per la prima volta a Roma come pittore: un mestiere che non abbandonerà più fino alla fine del suo breve percorso biografico, che si può ripercorrere nella più aggiornata sintesi delle nostre conoscenze storico-documentarie sul pittore e la sua famiglia (Serodine nel Ticino, catalogo della mostra [Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate, 31 maggio – 4 ottobre 2015] a cura di G. Agosti e J., Stoppa, Milano 2015, pp. 9-34).

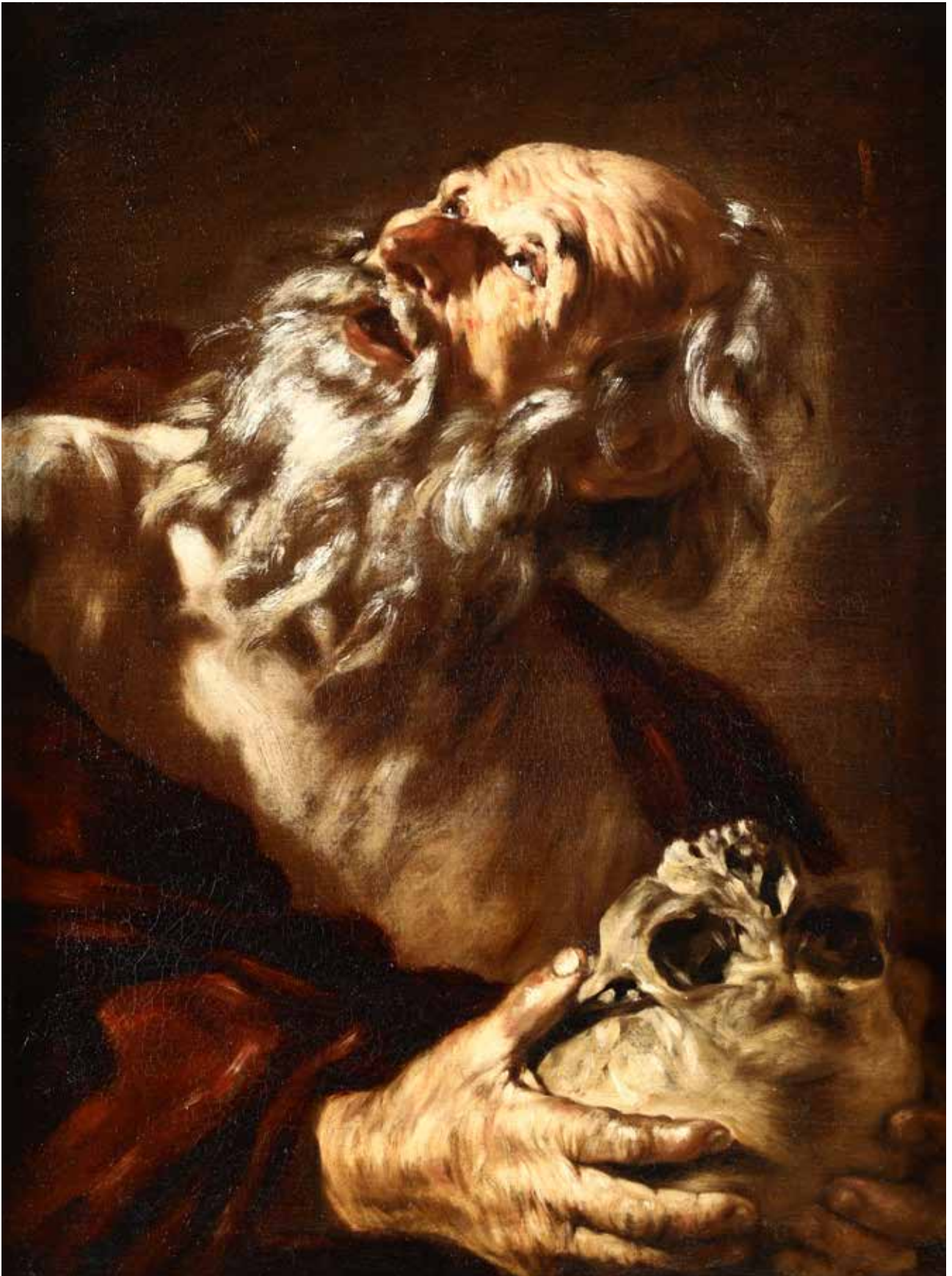
Roberto Longhi, attento a tracciare, anche solo per brevi lampi illuminanti, i percorsi stilistici di molti pittori attratti nell'orbita di Caravaggio nei primi trent'anni del Seicento, ha definito il suo profilo e il suo catalogo essenziale, in gran parte ancora oggi da confermare. Tra le righe del suo intervento su Caravaggio e la sua cerchia (1943), in un articolo monografico del 1950 riproposto con minime varianti in un libro dedicato a Serodine nel 1954, emerge la fisionomia di un pittore capace di dialogare, senza timidezze, con il tardo Caravaggio, con Orazio Borgianni, con i neerlandesi a Roma, con Ribera e con Valentin.

Questa mezza figura potrebbe facilmente entrare a fare parte di una galleria di vecchi scarmigliati del pittore ticinese: con quella stesura a strappi, sempre vigorosa, mai leziosa, e quella materia mobile e luminosissima, con effetti di luce 'brucianti' sul volto. La stesura filamentosa e vibrante con la quale sono realizzate le mani del santo, di una consistenza ruvida e di forte fibra, trovano una perfetta consonanza nell'analogo dettaglio del dottore seduto al centro nel Cristo tra i dottori del Musée du Louvre, un dipinto che è entrato a far parte del catalogo del pittore solo a partire dagli anni Ottanta del Novecento, e di cui si è scoperta la provenienza antica da casa Mattei, una famiglia interessata a Caravaggio e ai suoi seguaci, dove il quadro ora al Louvre era esposto accanto ad altri celebri capolavori del pittore, dal Tributo della moneta oggi ad Edimburgo, al Distacco di San Pietro e San Paolo condotti al martirio della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini. I quadri Mattei sono attestati dai documenti al 1625, e questo dipinto non si dovrebbe allontanare di molto da quella data.

Le mani di San Gerolamo afferrano saldamente il teschio con un atto concreto degno di un plasticatore al lavoro davanti ai nostri occhi. Il santo infervorato nella preghiera oscilla nello spazio in equilibrio instabile, flettendo il corpo e la testa all'indietro, per guardare verso il Cielo, ma mantiene solida la presa sul simbolo della vanità della vita terrena, posto di fronte a sé, ma anche al cospetto di chi guarda, come memento. In quel giro d'anni, intorno al 1625, verrebbe da evocare a confronto, per intelligenza compositiva e senso spettacolare dell'arte dello scorcio, Guercino: a cui certo non rimandano invece le stesure strapazzate. Serodine, al contrario del maestro di Cento, interpreta però la luce in senso più propriamente caravaggesco, come ci ricorda il fascio direzionato che attraversa il dipinto irrompendo dall'alto a sinistra.

Il carattere espressivo fortemente nordico di questo dipinto è quello di molti quadri del maestro ticinese, anche di quelli più maturi, come il celebre Ritratto di Cristoforo Serodine (1628) conservato a Lugano, avvicinato in molti studi, e a ragione, alle prove di Frans Hals e di Rembrandt. Lì Serodine, dipingendo molto liberamente la figura autorevole e severa del padre, è Rembrandt prima di Rembrandt, come scrisse Longhi nel suo volume del 1954 dedicato al pittore di Ascona.

Alessandro Morandotti





262

Scuola napoletana del XVII secolo

Fuga in Egitto

olio su tela, cm 144x200

Euro 10.000 - 12.000



263

Francesco Furini (Firenze 1603-1646)

Diana con le ninfe sorprese da Atteone

olio su rame, cm 27x36

Expertise del dott. Sandro Bellesi

Euro 5.000 - 6.000



264

Scuola senese del XVII secolo

Santissimo Sacramento

Monocromo a biacca e lacca di garanza su tela,
cm 39x28,5

Euro 1.500 - 2.000



265

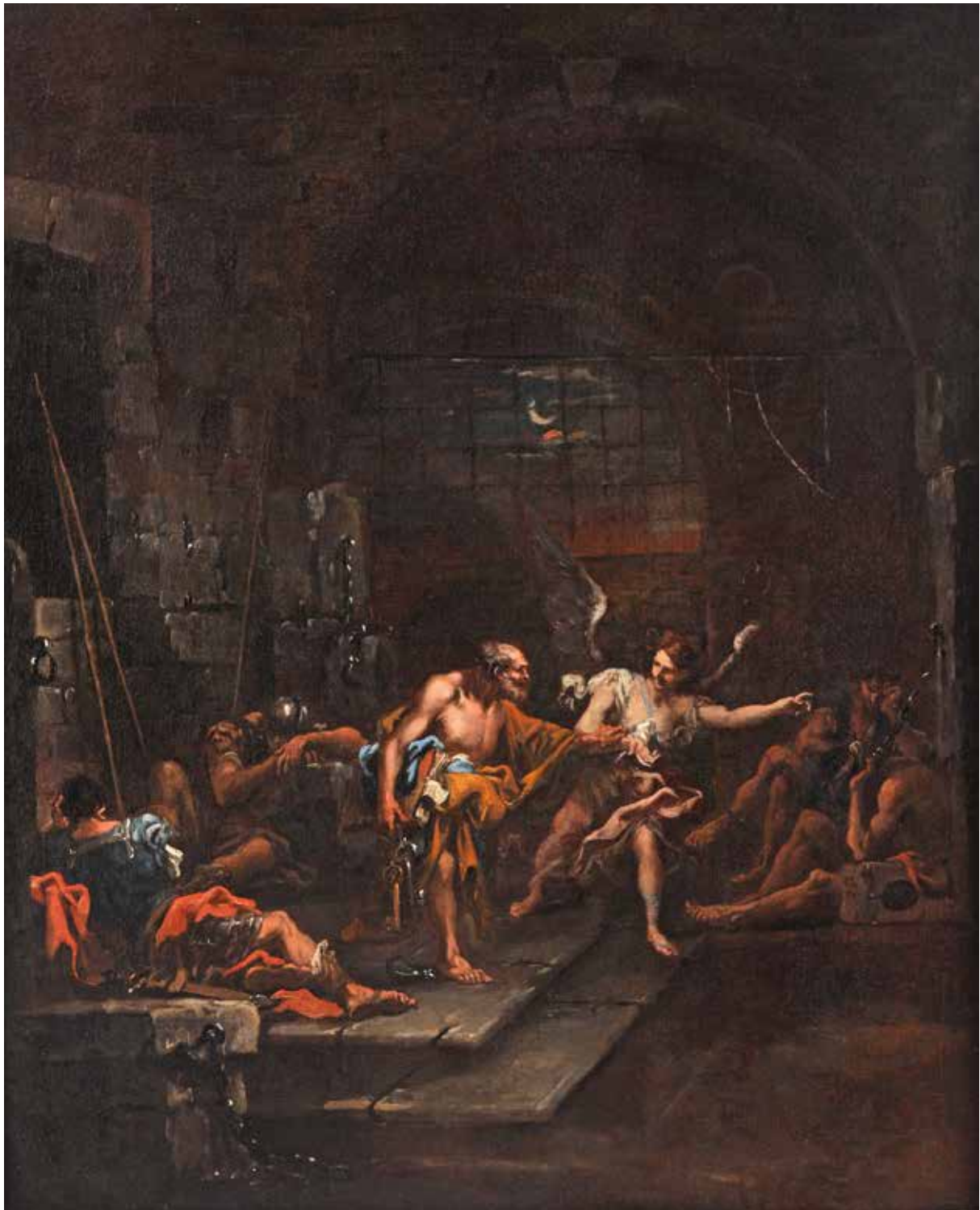
Bernardo Strozzi (1581-1644)

Apparizione di Soriano

olio su tela, cm 69x60

Prezioso ritrovamento inedito attribuito da Camillo Manzitti alla prima fase dell'attività genovese di Bernardo Strozzi, riferibile intorno al 1620. Il dipinto raffigura un soggetto ricorrente nell'iconografia domenicana, dove la Madonna accompagnata da S. Caterina e da Maria Maddalena appare ad un frate domenicano a Soriano Calabro, con l'immagine di San Domenico, fondatore dell'Ordine. Si tratta assai probabilmente del modelletto per un'opera destinata a qualche chiesa o convento domenicano, oggi risultante dispersa.

Euro 20.000 - 25.000



266

Alessandro Magnasco (Genova 1667-1749)

San Pietro liberato dall'Angelo

olio su tela, cm 74x61

Opera assai significativa ed esemplare dell'attività di Alessandro Magnasco negli anni tra la fine del XVII secolo e gli inizi del successivo. I soggetti appartenenti ad una tematica ancora tradizionale, vengono tuttavia risolti con una pittura decisamente innovativa, che risente chiaramente di quanto assorbito a Genova, prima del trasferimento a Milano, dell'arte di Valerio Castello. I personaggi della scena già preannunciano le agili e frenetiche che caratterizzeranno l'evoluzione stilistica del Magnasco, sebbene, in questa fase, più elaborate nell'esecuzione e nei tratti somatici dei protagonisti.

Euro 20.000 - 24.000



267

Alessandro Magnasco (Genova 1667-1749)

Paesaggio con architetture e lavandaie

olio su tela, cm 130x159

Euro 35.000 - 40.000



268
Giovanni Battista Naldini (1535-1591)
Presentazione al tempio
olio su tavola, cm 26,5x15,5
Euro 8.000 - 10.000



269

Scuola bolognese del XVII secolo

Madonna Dolente

olio su tela, cm 68x54, entro cornice dorata coeva

Euro 3.000 - 3.500



270

Scuola emiliana del XVIII secolo

Sacrificio di Isacco

olio su tela, cm 135x98

Euro 3.000 - 3.500



271

Scuola toscana del XVII secolo

San Girolamo

olio su tela, cm 84x103

Euro 3.000 - 4.000



Andrea del Sarto, *Madonna col Bambino e S. Giovanni*

272

Giovan Battista Salvi detto il Sassoferrato
(Sassoferrato 1609 - Roma 1685)

Madonna con Bambino e San Giovanni
olio su tela, cm 87x64

Allievo del Domenichino, il Sassoferrato si specializzò in delicate e soavi immagini mariane che conobbero uno straordinario successo, non solo presso i contemporanei, ma che perduranti anche nei secoli successivi. Ispirandosi allo stile raffaellesco eseguì derivazioni di opere di pittori seicenteschi come il proprio maestro Domenichino e Guido Reni, ma, in un recupero ancor più ambito di classicità rinascimentale, egli assunse, a modelli principali e imprescindibili, opere di pittori come Perugino, Raffaello e, come rivela questo dipinto, Andrea Del Sarto, dimostrando come talune elaborazioni da copista possono tuttavia rivivere grazie ad un personale sentimento quasi metafisico di una devota bellezza spirituale. Ringraziamo Camillo Manzitti per l'attribuzione al Sassoferrato.

Euro 6.000 - 8.000



273

Scuola napoletana del XVIII secolo

Giocatrici di carte

olio su tela, cm 135x108

Euro 2.000 - 2.500

274

Giovanni Migliara (1785-1837)

L'uscita dalla Messa

olio su tavola, cm 28x22

Euro 4.000 - 6.000



275

Andrea Comodi (Firenze 1560-1648),
attribuito a

San Carlo Borromeo all'altare
olio su tavola, cm 32,5x22

Euro 2.000 - 2.500



276

Scuola mantovana del XVII secolo

Pregiera nell'orto del Getsemani
tempera su tavola, cm 47x33

Euro 800 - 1.000

277

Leonardo Massabò (1812-1886)

S. Maria Maddalena
olio su tela, cm 73x98

Euro 4.000 - 5.000





278
Scuola romana del XVII secolo
Maddalena penitente in paesaggio
olio su tela, cm 71x134
Euro 2.500 - 3.000

279
Scuola emiliana dell'inizio del XVIII secolo
Adorazione dei Magi
olio su tela, cm 58x43
Euro 2.000 - 4.000

280
Scuola fiamminga del XVIII secolo
Scena di interno con figure
olio su tavola, cm 58x48
Euro 1.000 - 1.500



281

Scuola italiana della fine del XVII secolo

Pietà

olio su rame, diametro cm 26

Euro 2.000 - 4.000



282

Scuola romana del XIX secolo

Cristo redentore

olio su tela, cm 62x49

Euro 600 - 800

283
Scuola emiliana del XVI secolo
Madonna con Bambino
olio su tela, cm 75x63
Euro 5.000 - 6.000



284
Scuola genovese della fine del XVI secolo
Cristo nell'orto
olio su tela, cm 98x68
Euro 1.500 - 2.000



285

Scuola lombarda del XVI secolo

Testa del Battista

olio su tela, cm 66x51

Euro 1.000 - 1.500



286

Scuola ferrarese del XVI secolo

Tre fanciulli

olio su tela, cm 68x68

Euro 1.000 - 1.500



287

Scuola tedesca del XVI secolo

Altare da viaggio con raffigurazione di Natività

olio su tela applicata su tavola, cm 32,5 x 31

Euro 5.000 - 6.000



288

Scuola emiliana del XVIII secolo

Scorcio architettonico con figure

olio su tela, cm 65x84

Euro 7.000 - 8.000



289

Giovanni Battista Merano (1632-1698)

Angioletti cantori

olio su tela, cm 76x91

Euro 12.000 - 15.000

L'autore di questa tela è Giovan Battista Merano (Genova 1632 – Piacenza 1698) discepolo di Valerio Castello "Ebbe il nostro Valerio quattro Discepoli, tutti di buona riuscita. Uno è Gio. Battista Merano, ch'apprese i principi del disegno da Gio. Andrea Dé Ferrari, e poi passò a Parma a studiar sulle Opere del Correggio" R. Soprani - C.G. Ratti, I, Genova 1768, pp. 65-68. Fu attivo tra Genova, Parma e Piacenza, dove in quest'ultima morì nel 1698.

Ciò che viene raffigurato in questa tela è la rappresentazione dei cherubini cantanti e strumentisti, è la fusione armonica tra due strumenti a corda, un'arpa gotica che accompagna il violino, e i concertisti, quattro paffuti angioletti dai boccoli dorati seduti su soffici nuvole. Un equilibrio compositivo che unisce musica e religione.

Il dipinto è pubblicato nella Fototeca Zeri e in Valerio Castello. Percorsi di approfondimento, Atti del convegno del 5-6 giugno 2008, a cura di L. Leoncini e D. Sanguineti, Alessandria 2010, nel contributo Giovanni Battista Merano allievo di Valerio. Metodo e stile dall'abbozzo all'affresco, A. Marengo / A. Orlando, pp 67-81, scheda 2b fig. 10.



290

Stefano Magnasco (Genova 1635-1674)

Labano, Rachele e Lia accolgono Giacobbe

olio su tela, cm 122x156

Euro 3.000 - 4.000

Il dipinto riporta un'iconografia assai rara. Esso infatti rappresenta il momento in cui Giacobbe sta discutendo con suo zio Labano, padre sia di Rachele (più grande di età) che di Lia (più giovane e più bella della sorella) perché vorrebbe Lia in moglie come ricompensa per i suoi sette anni di lavoro al servizio del parente.

Labano prese atto della scelta di Giacobbe ma poi, nella notte delle nozze, gli manderà Rachele, donna con la quale Giacobbe si unirà. "Quando fu mattina... ecco era Lia! Allora Giacobbe disse a Labano: «Che mi hai fatto? Non è forse per Rachele che sono stato al tuo servizio? Perché mi hai ingannato?». Rispose Labano: «Non si usa far così nel nostro paese, dare, cioè, la più piccola prima della maggiore. Finisci questa settimana nuziale, poi ti darò anche quest'altra (Lia) per il servizio che tu presterai presso di me per altri sette anni»". (Gen. 29, 25-27)

Ringraziamo Camillo Manzitti per l'attribuzione di questo dipinto



291

Bartolomeo Bimbi (1648-1729)

Coppia di vasi di fiori

olio su tela, cm 31x46

Euro 8.000 - 10.000

Queste due stupende piccole telette sono stilisticamente riferibili al pittore fiorentino Bartolomeo Bimbi (Settignano (FI) 1648 – Firenze 1730) riconosciuto come uno tra i massimi esponenti del genere pittorico delle nature morte tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo.

Pittore della famiglia granducale, lavorò moltissimo per Cosimo III de' Medici in contatto diretto con il botanico di corte Pier Antonio Micheli, e i suoi dipinti testimoniano con verità scientifica le innumerevoli specie di piante, fiori e animali.

I dipinti raffigurano due vasi di vetro appoggiati su di un piano di marmo al cui interno sono inseriti due bouquet di fiori che occupano la quasi totalità dello spazio sulla tela. La luce illumina ed esalta i colori delle diverse specie di fiori che sembrano staccarsi dal fondo scuro. Stessa luce che illumina il vaso di vetro e che permette di percepirne la trasparenza.

I due dipinti sono corredati di expertise del Prof. Sandro Bellesi.



292

Domenico Guidobono (Savona 1668 - Napoli 1746)

Bambino col suo cane

olio su tela, cm 95x71

Euro 12.000 - 15.000

L'attività del pittore e frescante Domenico Guidobono (Savona 1668 – Napoli 1746), insieme al fratello Bartolomeo, si divide tra Savona, Genova e Torino. Proprio per la corte sabauda tra il 1685 /1689 e successivamente al 1702 realizza molti affreschi, dall' Abbazia di S. Maria di Casanova Carmagnola (TO) a Palazzo Saluzzo Paesana per citarne alcuni.

E' Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours a chiamarlo, dopo il fratello ed altri artisti, per realizzare alcuni stupendi affreschi, dalla volta della Camera di Madama Reale, alla Camera dei Valletti (sala Guidobono) affresco datato e firmato.

Questo bellissimo dipinto raffigura un bambino dagli occhi grandi e capelli ricci (fisionomia caratteristica riprodotta in alcune opere di Domenico) intento ad accarezzare il cane. Le figure sono separate in diagonale da un manto rosso per contrastare e far uscire i bianchi cangianti del pannello del vestito ed il manto del cane, con veloci e molto materiche pennellate.

Il dipinto è pubblicato su Bartolomeo e Domenico Guidobono, Mary Newcome Schleier, Artema, 2002, p. 139 scheda NM10 e in Pittura Fiammingo/Genovese, A. Orlando, Allemandi, 2012, p. 87.



293
Scuola toscana del XVI-XVII secolo
Papa Gregorio Magno
olio su tavoletta, cm 40x29,5
Euro 2.000 - 3.000



294
Scuola toscana, maniera del XV secolo
Crocifissione
tempera su tavola, cm 53x28
Euro 1.000 - 1.500

295

Scuola italiana del XVIII secolo

Natura morta con vaso di fiori
olio su tela, cm 65x50

Euro 2.500 - 3.000



296

Scuola italiana del XVII secolo

Paesaggio con figure e architetture
olio su tela, cm 46x85

Euro 2.000 - 2.500





297

Scuola romana del XVIII secolo

Veduta del Colosseo

olio su tela, cm 123x123, siglato in basso a destra

Euro 4.000 - 6.000



298

Pieter van Bredael (1629 – 1719), scuola di
Capriccio architettonico con rovine ed armenti
olio su tela, cm 58x89

Euro 3.500 - 4.000



Comprare e Vendere all'asta Cambi

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

/ datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Il **prezzo di aggiudicazione** è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato. A questa il compratore dovrà aggiungere i diritti d'asta del 25% fino ad € 400.000, e del 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA come dalle normative vigenti.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di **offerte scritte**, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 €, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo.

Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inadvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanc

ci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (con un minimo di € 30) e dell'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

Pagamenti

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettua

to dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 2999 €
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso: UBI Banca S.p.A. IBAN: IT60U031110140100000019420 BIC/SWIFT: BLOPIT22

RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzino e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.



La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

Condizioni di vendita

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorsi nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.

Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiedi o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera. In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa. In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta.

Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Al prezzo di aggiudicazione sono da aggiungere i diritti di asta pari al 25% fino ad € 400.000, ed al 21% su somme eccedenti tale importo, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce,

non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e s.s.m.m., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in € e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi S.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consentite alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**



Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code. Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity. All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item. The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications. The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue. If unable to take direct vision of the objects it is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions. These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.

As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk. The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries. No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those

information nor for the falsification of precious items. Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and/or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties. Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The commissions due to Cambi by the buyer are 25% of the hammer price of each lot up to an amount of € 400.000 and 21% on any amount in excess of this sum, including VAT. Any other taxes or charges are at the buyer's expenses.

Conditions of sales

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

- return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;
- act in order to obtain enforcement of compulsory payment;
- sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request. All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid. The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force. Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in € and represent a mere indication. These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal. All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 D.Lgs. 196/2003 (Privacy Code), Cambi informs that the data received will be used to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.. The attribution of the data is optional but it is fundamental to close the contract. The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the following auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy





